

[Titolo](#) || Recensione
[Autore](#) || Sergio Lo Gatto
[Pubblicato](#) || «Hystrio», n. 4 ottobre-dicembre 2012
[Diritti](#) || © Tutti i diritti riservati.
[Numero pagine](#) || pag 1 di 1
[Archivio](#) ||
[Lingua](#) || ITA
[DOI](#) ||

Recensione

di *Sergio Lo Gatto*

Pur alludendo a un lavoro più lungo e meglio strutturato, impossibile da presentare per intero a Santarcangelo 2012 per via di una non completa disposizione fisica della performer e coautrice Rhuena Bracci, questo frammento di Sport non ha tuttavia la forma né il senso di un compendio, piuttosto quella di una sorta di installazione fissa che rifiuta però la fruizione libera e vive anzi di un tempo ben delimitato in cui racchiudere le suggestioni più forti. Come sempre capita nei lavori di gruppo nanou, la densità è data innanzitutto dal delicato e preciso processo con cui, oltre agli elementi scenici, viene installato anche lo spettatore. Tracce della pregressa destinazione industriale sopravvivono allo Spazio Liviana Conti, usato ora come luogo di spettacolo e illuminato dalle luci di deboli neon e sagomatori che si accendono come le plafoniere di un corridoio sotterraneo. La performance, che mette insieme diversi momenti della preparazione atletica (dal gesso sulle mani al lavoro sulle parallele) mette alla prova il corpo imponente di Bracci, tagliato in ombre e bagliori da luci che si stendono su muscoli tirati. Nell'aria il debole vociare di un folto pubblico, folla gremita che attende l'ingresso di un gladiatore dei nostri tempi, nelle orecchie il pulsare della concentrazione. I tendini che vibrano raccontano di un corpo tecnica e potenza, espongono armi primordiali. Il volto dell'atleta non è quasi mai visibile, il suo movimento ragiona per sagome e nasconde i particolari psicologici. Tutta l'attenzione si concentra sullo spazio e sull'energia fisica che lo occupa, e il silenzio sotterraneo di questo rigoroso momento di raccoglimento conquista al punto da far sentire ancor di più la mancanza dello spettacolo completo, in cui si immaginano risolte certe tensioni di senso qui lasciate al governo incontrollato e precario della suggestione.